

E. Kutsch, B·rith, in Theol. Handwörterbuch (ed. Jenni-Westermann, 1971; tr it G.L. Prato, 1978), 295-306).

B·rith = solenne **obbligo**, solenne obbligazione, dovere, debito; **impegno**. Questo obbligo può essere reso saldo, confermato con un rito simbolico, con una ipotetica maledizione su di sé, con un **giuramento**.

L'oggetto dell'obbligazione sono "le parole della b·rith" ossia "le parole dell'obbligo".

In **Es 24,8** l'oggetto è indicato così: "E prese Moshéh il sangue e lo asperse verso il popolo. E disse: Ecco il sangue della b·rith che taglia (karat) YHWH con voi sulla base di tutte queste parole!". L'obbligo è stabilito su queste **parole = impegni**.

In **Es 34,27**: "E disse YHWH a Moshéh: Scrivi per te queste parole, perché sulla base di queste parole io ti impongo un'obbligazione". B·rith, in forza del senso della parola, significa quindi l'obbligazione stessa, il vincolo morale; ma può designare anche l'oggetto dell'obbligazione come

in **2 Re 23,2**: " E stette in piedi il re presso la colonna, e karat b·rith = stabilì un impegno per sé = si obbligò davanti ai Volti di YHWH, (impegnandosi) a seguire YHWH e ad osservare i suoi comandi ed i suoi decreti, con tutto il cuore e con tutta l'anima, mettendo in pratica le "dibrey habb·rith" = le parole dell'impegno scritte in quel libro. E tutto il popolo aderì (stette nella) alla b·rith = assunse su di sé (quegli) obblighi".

In **2 Re 23,21** l'oggetto della b·rith è detto semplicemente b·rith: "Il re ordinò a tutto il popolo: - Fate Pesach per YHWH vostro 'Elohiym, con il rito descritto nel libro di questa b·rith".

Nell'espressione "karat b·rith", "karat" significa: 1. segare tagliare, troncare, mozzare, dividere. Da cui 2. stabilire, fissare, decidere. "Karat b·rith" = stabilire un'obbligazione in relazione a qualcuno. Nello stesso senso, si dice:

Ne 10,1: "A causa di tutto questo noi vogliamo sancire un impegno (qualcosa di fermamente stabilito, obbligo assunto) stabile e lo mettiamo in iscritto. Sul documento sigillato vi siano le firme dei nostri capi, dei nostri leviti e dei nostri sacerdoti";

Dt 29,11: "per entrare nella b·rith di YHWH tuo 'Elohiym e nell'imprecazione (maledizione; clausola imprecatoria che si suole aggiungere ad una promessa, ad un giuramento, ad una testimonianza davanti al giudice: cfr. Ger 29,18; 42,18) che YHWH tuo 'Elohiym sancisce (karat) oggi con te".

B·rith tra due.

Gen 17,7 P: "Farò stare la mia b·rith con te e con la tua discendenza dopo di te. Darò ("natan") a te e alla tua discendenza dopo di te la terra dove sei straniero. Sarò il vostro 'Elohiym".

Gen 17,10: l'obbligo-b·rith della circoncisione imposta da YHWH ad 'Avrahàm. Anche l'obbligo- b·rith tra il re ed il popolo di servire YHWH:

2 Re 11,17. Lo stesso per la maledizione

in **Gen 26,28 ss**: "Abbiamo visto bene che YHWH è con te e abbiamo detto vi sia una maledizione (giuramento imprecatorio) tra di noi, tra noi e te, e stabiliamo una b·rith con te: tu non ci farai alcun male, come

noi non ti abbiamo toccato e non ti abbiamo fatto se non il bene e ti abbiamo lasciato andare in pace".

....

Ambito Teologico.

Il termine viene applicato nell'ambito del rapporto tra YHWH ed il suo popolo. Di solito in questo caso il **soggetto** della b^rith è **YHWH**: è la "sua" b^rith: egli è colui che stabilisce la b^rith (cfr. 2 Re 11,7; Ger 50,5; Esd 10,3). In questo ambito b^rith designa o l'impegno di YHWH, la sua promessa di fare qualche cosa; o l'impegno che YHWH impone al suo popolo. Ma non un obbligo reciproco.

1 B^rith: impegno personale, promessa di YHWH: YHWH Dio si impegna nei confronti del popolo; si obbliga solennemente, fa delle promesse. YHWH promette a Nòach: la b^rith è l'assicurazione che la terra non sarà mai più colpita da diluvio; come segno: l'arcobaleno che ricorderà a YHWH la sua promessa:

Gen 9, 9.11 P: "Ed io faccio sorgere la mia b^rith con voi (= rendo stabile il mio obbligo, ossia la mia promessa con voi e prometto che) non sarà più distrutta nessuna carne dalle acque del diluvio". YHWH promette ad 'Avrahàm ed alla sua discendenza il dono della terra di Kⁿa^can.

Gen 15,18 J: "In quel giorno "karat YHWH b^rith" = si vincolò con 'Avrahàm con questa promessa = promise ad 'Avrahàm = diede (fece) questa promessa: Alla tua discendenza, io do questo paese...". Si obbliga nei confronti del suo popolo.

Es 6,4 ss P: "Ho anche ha fatto stare la mia b^rith = promessa in loro favore: di dare loro la terra di Kⁿa^can, quel paese dove essi soggiornarono come forestieri. Io ho anche udito il lamento...e mi sono ricordato della mia b^rith = promessa".

Sal 105,8-10: "...ricorda (zakar) sempre la sua b^rith = promessa;...che "karat" con 'Avrahàm = data ad 'Avrahàm ed il suo giuramento ad Yitschàq. La stabili per Ya^caqòv come statuto per Yisra'èl come b^rith 'olam= promessa eterna per Yisra'èl". Qui b^rith significa obbligo assunto su di sé, promessa. Il sostantivo "b^rith" è in parallelo con "giuramento". YHWH promette posterità numerosa:

Gen 17,2-6.3-5 P: "Darò = porrò la mia b^rith tra me e te e ti renderò numeroso, molto, molto". Promette di essere 'Elohìym del patriarca; si ricorda, mantiene la sua b^rith.

Dt 7,9.12: "Riconosci che YHWH è il tuo 'Elohìym, lui l' 'Elohìym fedele ("hanne'eman") che conserva la sua b^rith e chèsed per mille generazioni, con coloro che l'amano e osservano i suoi comandamenti"; v 12: "E conserverà tuo 'Elohìym per te b^rith e chèsed che ha giurato ai tuoi padri".

Dt 4,31: "Sì! Un 'El Rachum (Dio matriciale) il tuo 'Elohìym; non ti abbandonerà e non ti distruggerà, non dimenticherà che ha giurato ai tuoi padri".

In tutti questi casi è la forma più importante di promessa data con giuramento (Gen 24,7 J; 26,3; 50,24 E; Dt 1,32; 13,18: giuramento di posterità numerosa; Dt 29,12 giuramento di essere 'Elohìym) o semplice promessa (Gen 12,7; 13,14.17; 28,13 J: promessa del dono della terra; Gen 12,2 J; 22,17 RJE; 26,24 J; 28,3;48,4 P; Es 32,14 drt: promessa di posterità numerosa; Es 29,45; cfr. 25,8; Dt 29,12; Ez 34,24; cfr. Lv 11,45; 22,33; 25,38; 26,45; Nm 15,41: promessa di essere 'Elohìym).

2. B^rith impegno che YHWH impone al suo popolo. Stabilisce obblighi. E' la sua volontà donata. YHWH impone l'obbligo di osservare sia una torah particolare sia diversi precetti. Il contenuto dell'impegno

imposto da YHWH spesso non è determinato con esattezza. Quando *brith* denota l'obbligo imposto si trova in parallelo con altri sostantivi adatti ad esprimere questa funzione. Tra essi *torah* = istruzione, ordine, (**Os 8,1**: "hanno trasgredito la mia *brith* e rigettato la mia *torah*").

3. Berith tra YHWH e il suo popolo. Quando il TNK si dice che YHWH si obbliga con promesse, con giuramento, con un rito simbolico (Gen 15,17) si usano certamente dei modi umani per parlare di YHWH. Con questi viene espressa la saldezza, la fermezza delle promesse divine per confermare la fede del suo popolo. YHWH infatti, come liberamente ha dato le promesse, così altrettanto liberamente agisce per mantenerle. **Mai** nel TNK la relazione tra YHWH e il suo popolo è mostrata con le caratteristiche di una **mutua obbligazione**. Come fosse un obbligo reciproco. Neppure

in **Dt 26,17 ss**: "...per essere per te 'Elohiym, solo se tu camminerai per le sue vie (*derek*) e osserverai i suoi statuti, i suoi comandi, le sue norme e ascolterai ("*shama*"= obbedirai) alla sua voce... tu sarai per lui un popolo particolare ("*am sgullah*"), come egli ti ha detto, ma solo se osserverai tutti i suoi comandi... tu sarai un popolo consacrato ("*am qadosh*") a YHWH tuo 'Elohiym come egli ha detto (= promesso)". E' rilevante il fatto che il TNK non conosca per il rapporto tra YHWH e il suo popolo una *brith* bilaterale, una *brith* nella quale da una parte è impegnato YHWH e dall'altra il popolo sicché essi risulterebbero reciprocamente denunciabili (come nel caso della *brith* tra Hiram e Salomone: 1 Re 5,26). Nel rapporto tra YHWH ed il suo popolo, solo YHWH fissa gli obblighi. Sono come i rapporti tra signore-servo i rapporti tra YHWH ed Yisra'el nell'ambito dei quali va intesa l'espressione YHWH il Dio di Yisra'el, Yisra'el il popolo di YHWH come formula di appartenenza. In questo rapporto nel quale YHWH solo fissa gli obblighi, egli può fare dipendere l'attuazione della *brith* = promessa dall'adempimento di determinate condizioni (**Dt 7,9; 1 Re 8,23**) e dalla osservanza della sua *brith* = impegno:

Es 19,5: "Ora se vorrete ascoltare ("*shama*") la mia voce e se custodirete la mia *brith*, voi sarete per me la proprietà ("*sgullah*") tra tutti i popoli, perché mia è la terra" (cfr. Sal 132,12). Il popolo tuttavia osservando queste condizioni non può obbligare YHWH ad assolvere alla sua promessa: l'unica garanzia è che YHWH mantiene la sua promessa. Se per contraenti si intendono due persone di eguali diritti, allora non si può dedurre dal termine *brith* che YHWH ed il suo popolo stiano tra di loro in un rapporto di questo genere. L'idea dell' "alleanza" ("*foedus*") tra YHWH e il suo popolo è fondata solo nel fatto che si suppone che il termine *brith* etimologicamente, in forza del senso della parola, significhi "patto, alleanza, contratto: *foedus*"; che la locuzione "*karat brith*" si è soliti tradurla con "concludere una alleanza con"; e che si dice ci sia *brith* tra YHWH e il suo popolo. Ma la relazione tra YHWH e il suo popolo non è mai chiamata nel TNK con il termine *brith*; anzi tale relazione è distinta da *brith* come si vede

in **Gen 17,7 P**: "Farò stare la mia b·rith (la mia promessa) tra me e te...come "b·rith ʿolam" (promessa eterna) di essere io per te 'Elohiym e per il tuo seme dopo di te". YHWH con il popolo Yisra'el ha iniziato una unione speciale, gli ha promesso cura particolare e lo ha obbligato a condurre una vita consona a questa unione. Ovunque nel TNK la b·rith divina (sia promessa data che obbligo imposto) è intimamente connessa con questa relazione, e tuttavia con essa non deve essere confusa. Per una lunga consuetudine questa relazione può essere chiamata "foedus, alleanza", ma solo in un senso molto improprio e non fondato nel modo di parlare del TNK.